

Largher: «Giovani e casa le priorità»

Uil, eletto il nuovo segretario. Succede ad Alotti. «Si devono migliorare i salari»

Cambio guida

Passaggio di testimone per la sigla sindacale
Il nuovo leader: «Piazza Dante ci ascolti, Dana ci preoccupa»

di **Gabriele Stanga**

Era dato come favorito un po' da tutti (il T lo aveva anticipato già nelle scorse settimane) ed era l'unico reale candidato alla corsa, ora la nomina è ufficiale: Walter Largher è il nuovo segretario generale della Uil del Trentino. Ad eleggerlo il consiglio confederale convocato ieri alle Cantine Ferrari di Ravina. Sarà lui, quindi a succedere al segretario uscente Walter Alotti, che ha consegnato le proprio dimissioni per raggiunti limiti di età. Tra gli obiettivi di Largher il rafforzamento della segreteria, nel rispettando al contempo l'autonomia delle singole sezioni. Le battaglie prioritarie saranno, invece il miglioramento dei salari, l'accesso alla casa, e le opportunità per le nuove generazioni. Con un occhio di riguardo per la transizione digitale. Si presume poi, visto il passato del sindacalista nel mondo del terziario e la sua esperienza ai vertici di fondi sanitari, che ci possa essere un interesse particolare anche su questi temi.

Mandato e squadra

Il mandato del nuovo segretario durerà fino al 2026, quando avrebbe dovuto concludersi la guida di Alotti, se quest'ultimo non avesse lasciato in anticipo. Poi ci



Segretari Passaggio di testimone tra Walter Alotti, segretario uscente e Walter Largher, nuova guida della Uiltucs © Loss

sarà un nuovo congresso che decreterà se sarà lui a continuare per i successivi 4 anni (è l'ipotesi più probabile). Confermata, nel frattempo, la segreteria, pur con qualche piccola modifica. Annalisa Santin della Uiltucs, già in segreteria confederale, si dedicherà a tempo pieno a quest'ultima, un ruolo di primo piano spetterà poi a Monica Motter della Uilscuola.

Il valzer dei Walter

Lascia un Walter e ne subentra un altro. Con tanto di investitura: «Io credo che in qualsiasi organizzazione la leadership debba pensare alla propria successione - afferma Alotti - Va costruita una classe dirigente che continui sui valori portati avanti nel tempo e porti un miglioramento ulteriore

per il mondo del lavoro trentino». In merito alla propria gestione, il segretario uscente osserva poi che «la Uil è cresciuta ed è cresciuto il mondo sindacale nel suo complesso. Le persone hanno bisogno di assistenza e garanzie su lavoro, casa, istruzione e salute». Temi cari anche a Largher ai quali si aggiungono, nelle sue parole «redistribuzione della ricchezza, giovani, e digitalizzazione». Anche perchè, secondo il nuovo segretario, il Trentino affronta «un doppio problema che è quello dei talenti che vanno all'estero e delle case rubate dal turismo. Ci sono giovani che devono uscire dal territorio per trovare alloggi compatibili con i salari». E sul tema ribadisce: «Non possiamo più permetterci di

“
Non possiamo più permetterci di perdere giovani laureati e professionalità. Dobbiamo aprirci allo svecchiamento non solo del sindacato ma anche del mondo del lavoro”
Walter Largher

perdere laureati e professionalità, rone come sindacato né come Trentino. Dobbiamo aprirci allo svecchiamento non solo del sindacato ma anche del mondo del lavoro, che potrà portare grandi capacità di analizzare un mondo del lavoro che nell'avvenire cambierà radicalmente, a partire dall'avvento delle intelligenze artificiali».

Altre sigle e politica

Largher è intervenuto poi anche sui rapporti con Cgil e Cisl, che in Trentino presentano alcune peculiarità rispetto allo schema nazionale: «La Uil è sempre stata sindacato unitario che è sempre riuscita a fare da cerniera tra Cgil e Cisl. I rapporti si sono un po' complicati con la firma sul pubblico impiego. Noi siamo per rimanere nel merito ma anche capaci di andare da soli se riteniamo che le nostre proposte siano migliori e più efficaci». E da Cisl e Uil, intanto, sono arrivate le «congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro. Ribadiamo la nostra disponibilità a perseguire insieme il miglioramento delle condizioni di vita e lavoro dei lavoratori - dichiarano Grosselli e Bezzi - Ringraziamo al contempo Alotti per la saggezza, responsabilità e concretezza con cui ha interpretato il suo ruolo di guida». Accanto ai rapporti tra sigle sindacali ci sono, infine quelli con la politica: «Questa giunta sindacale ha avuto un atteggiamento di poco ascolto verso le associazioni sindacali - incalza Largher - Noi non vogliamo aver ragione a tutti i costi ma siamo un sindacato che rappresenta lavoratori e lavoratrici e abbiamo il diritto di essere ascoltati dalla giunta e dai suoi assessori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso | Barbacovi (Coldiretti) commenta le indiscrezione del Telegraaf secondo cui lobby ecologiste sarebbero state pagate per sostenere il Green Deal

«L'Ue faccia chiarezza sull'inchiesta Timmermans»

Agricoltura

L'associazione
«Noi accusati ingiustamente Politiche europee ideologiche e interessate»

«Pretendiamo trasparenza e chiediamo che la Commissione europea faccia chiarezza sul caso Timmermans», comincia così la lunga nota della Coldiretti in risposta allo scandalo Green Deal degli scorsi giorni. Alla luce di un'inchiesta del giornale olandese De Telegraaf, sembra che l'Unione Europea abbia finanziato lobby ecologiste, con la richiesta che in cambio queste sostenessero il Green Deal promosso dall'allora commissario Frans



Coldiretti Gianluca Barbacovi

Timmermans. Una vicenda che ha subito destato l'attenzione del mondo dell'agricoltura, che tuttavia non è affatto rimasto sorpreso: «L'inchiesta non ci sorprende, ha svelato ciò che avevamo denunciato con fermezza già anni fa sollevando ripetutamente dubbi su presunti conflitti di interesse - commentano il segretario generale di Coldiretti nazionale Vincenzo Gesmundo e il presidente Ettore Prandini - Se quanto emerso dovesse essere confermato, la verità è che abbiamo sempre avuto ragione nel sostenere che dietro il Green Deal di Timmermans si nascondeva un'agenda politica a senso unico, capace solo di favorire interessi di parte e non di garantire l'equilibrio tra la sostenibilità ambientale e la necessità di proteggere la nostra agricoltura». Concludono poi la propria nota

ricordando che «già dal 2021, Coldiretti avevamo denunciato l'imbroglione verde e come dietro questi processi di falso ambientalismo ci potesse essere ben altro, compresa la spinta di multinazionali legate ad altre forme di business come quello dei cibi fatti in laboratorio, su cui sta investendo una lobby di oligarchi multimiliardari». Con loro il presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige Gianluca Barbacovi: «Hanno taciato noi della Coldiretti di essere grandi inquinatori, antieuropeisti e oscurantisti ma siamo solo alla disperata e responsabile ricerca della verità intesa come il dover di svelare ciò che di torbido si agita nelle pieghe della comunità europea», il suo commento. Barbacovi prosegue poi spiegando che «fin da subito avevamo detto che le politiche di

Timmermans erano ideologiche e che avrebbero portato ad un abbandono dei campi senza alcun reale beneficio per l'ambiente e la riduzione di emissioni». Aspettando risposte più precise da parte della Commissione, che però si è mostrata divisa a proposito e non ha assunto una linea chiara, il presidente degli agricoltori e coltivatori diretti del Trentino Alto Adige guarda già al futuro: «Non servono scuse da parte di nessuno ma bisognerà come la Commissione vorrà procedere da qui in avanti. Vedremo cosa farà l'attuale commissario all'agricoltura. Noi continueremo a vigilare, come sempre fatto, per il bene del settore agricolo e dell'ambiente. Speriamo che d'ora in avanti nella scelta delle politiche da attuare vengano coinvolti anche i soggetti che devono metterle a terra».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gestioni Patrimoniali

Marketing CCB 11.2024 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Benchmark PIR è un servizio di investimento prestato da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'informativa e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale Banca e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio. Per maggiori informazioni relative alle tematiche di sostenibilità, si veda l'informativa sulla sostenibilità delle Gestioni Patrimoniali, disponibile al seguente indirizzo: <https://www.cassacentrale.it/it/informativa-sostenibilita-gestioni-patrimoniali>

INVESTIRE NELLE AZIENDE ITALIANE
PER OTTENERE VANTAGGI FISCALI
GRAZIE AL PIANO INDIVIDUALE DI RISPARMIO

GP Benchmark PIR

Servizio di investimento commercializzato da

CASSE RURALI TRENTINE

www.casserurali.it